

PERCORSO ASSEMBLEARE



Azione Cattolica dei Ragazzi 2013-2014



PERCORSO ASSEMBLEARE 2014

Cari educatori,

il triennio che si concluderà con la XV assemblea nazionale è stato ricco di belle esperienze: l'anno della fede indetto da Papa Benedetto XVI, il percorso di riscoperta del Concilio Vaticano II e, non ultimo, l'incontro dei ragazzi delle diocesi d'Italia a settembre a Roma.

I bambini e i ragazzi sono stati protagonisti della vita della Chiesa e si sono fatti sentire a più voci e in modi diversi: ora, nella fase di rinnovo delle responsabilità associative, vivono la corresponsabilità come un dono da offrire a tutti.

È importante che l'assemblea parrocchiale e l'assemblea diocesana non siano solo un momento "per grandi", ma che il contributo di bambini e ragazzi sia un prezioso arricchimento per l'associazione tutta, stile autentico di attenzione alla persona, attenzione educativa che si fa ascolto, accoglienza, apertura.

Nelle parrocchie, i bambini e i ragazzi raccontano l'esperienza di un gruppo Acr bello e gioioso che, in un clima di fraternità, li aiuta a crescere anche nella fede.

Nelle diocesi vivono una dimensione comunitaria aperta a tutti in uno slancio apostolico e missionario in particolare verso i propri coetanei.

Durante l'assemblea nazionale ricordano ai giovani e agli adulti di Ac le scelte fondanti dell'associazione e li invitano a "mettersi in gioco" con gioia per essere testimoni credibili della buona notizia.

È opportuno che l'équipe diocesana Acr contestualizzi questo cammino, alla luce della propria realtà diocesana e soprattutto coinvolgendo, ove presente, l'Edr (Équipe Diocesana dei Ragazzi).

Buon cammino!

L'Ufficio Centrale Acr

In parrocchia

BELLA È L'ACR

Obiettivo: raccontare le belle esperienze vissute nel gruppo Acr.

Materiale occorrente: dado gigante, fogli di carta, colori.

I bambini e i ragazzi, attraverso una riflessione fatta insieme, scelgono sei emozioni positive, belle che vivono con il gruppo Acr e le trasferiscono su carta in forma di "emoticon" (gioia = 😊, allegria = 😄, ecc.)

Ogni emoticon viene incollata sul lato di un dado gigante, precedentemente preparato dagli educatori, e sotto l'immagine viene riportato il nome dell'emozione corrispondente.

A turno ogni ragazzo tira il dado e racconta al gruppo un'esperienza personale di Acr in cui ha provato quell'emozione. Alla fine del racconto sceglie una parola, diversa da quella che identifica l'emozione, che riassume il suo vissuto e la scrive sulla faccia del dado.

Le parole che riassumono le esperienze vengono trascritte su un cartellone dal titolo: "Bella è l'Acr quando c'è...".

Durante l'assemblea parrocchiale, i bambini e i ragazzi portano il dado e invitano alcuni dei giovani e degli adulti a giocare e condividere la propria esperienza, aggiungendo sul cartellone le loro parole.

Nelle diocesi

INDOVINA CHI

Obiettivo: il cammino in Acr si fa insieme, i bambini e i ragazzi scoprono che la dimensione diocesana è importante per aprirsi alle comunità diverse dalla propria e instaurare così nuove amicizie.

Materiale occorrente: tabellone, simboli, eventuale materiale dei singoli giochi, colori, fogli.

Gli educatori (o i ragazzi dell'Edr) preparano un tabellone di gioco suddiviso in caselle (si può decidere se alla stregua del gioco dell'oca o della battaglia navale). Ad ogni casella corrisponde un gioco, ad ogni gioco è legato un simbolo significativo che ricorda un appuntamento diocesano vissuto dai ragazzi nel triennio 2011-2014 (feste, campi estivi, ritiri spirituali, ecc.) e gli strumenti personali con i quali i ragazzi vivono l'esperienza associativa (Foglie, Ragazzi, i sussidi di Quaresima e Avvento, ecc.). Si possono usare alcune caselle "propositive", in cui i ragazzi esprimono i loro desideri sull'associazione (L'Acr che vorrei, l'Acr che sogno, ecc.).

I bambini e i ragazzi sono divisi in squadre e a turno scelgono la casella e la squadra da sfidare, gli educatori aiutano i bambini e i ragazzi a ricordare chi c'era, cosa si è fatto, qual era il tema della giornata. La squadra che vince la sfida ottiene il simbolo della casella.

Durante l'assemblea diocesana, poi, disegnano, colorano e ritagliano alcune sagome di persone adulte e giovani che saranno utilizzate per il momento successivo di condivisione in assemblea.

Chiedono ai giovani e agli adulti dell'associazione in quali degli appuntamenti diocesani vissuti da loro ragazzi erano presenti; quindi incollano sul tabellone di gioco le sagome preparate precedentemente sulla casella corrispondente. Alla fine tutte le caselle contengono la sagoma di giovani o di adulti, al fine di evidenziare come l'esperienza associativa non si vive da soli ma tutti insieme, grandi e piccoli, come in una vera famiglia!

Esempio di schema di gioco

1⇒ Il primo incontro Acr dell'anno	2⇒ Non sapevo che l'Acr è un'esperienza possibile anche per la mia sorellina, che ha 4 anni!	3⇒ La festa del Ciao	4⇒ L'amico che vorrei invitare all'Acr...	5⇓ Il ritiro d'Avvento
14⇒ Il testimone che vorrei incontrare...	15⇒ Il Triduo Pasquale	16⇒ La prima volta che ho ricevuto la rivista "Ragazzi"	17⇓ La Festa degli incontri	6⇓ Il sussidio personale d'Avvento
13⇑ Il ritiro di Quaresima	20 Un cammino che... riparte!	⇐19 Il Campo Scuola	⇐18 L'Acr che sogno...	7⇓ Un'esperienza bella condivisa con le nostre famiglie
12⇑ Il sussidio personale di Quaresima	⇐11 La Festa della Pace	⇐10 L'ultima volta volta che ho letto la rivista "Foglie"	⇐9 L'iniziativa di solidarietà	⇐8 La rubrica più interessante della rivista "Graffiti"

Durante l'assemblea nazionale

I ragazzi presenti all'assemblea nazionale preparano per i delegati un'area in cui, attraverso il gioco, li aiuteranno a scoprire la bellezza di essere un'associazione che pensa ai piccoli e ai grandi e che guarda al futuro con speranza.